

Stop agli agrumi argentini contro la «macchia nera»



Da domenica 16 agosto scorso l'Unione Europea vieta le importazioni di arance, limoni e mandarini provenienti dall'Argentina: il blocco durerà fino al 30 aprile 2021.

La decisione è stata presa per **prevenire ogni possibilità di contagio con alcuni funghi che colpiscono queste colture e provocano la cosiddetta «macchia nera» (Citrus black spot o Cbs)** rilevati nelle spedizioni argentine in arrivo nei porti europei.

Confagricoltura ha accolto con favore questa decisione, dopo che **nel 2019 le importazioni comunitarie di agrumi dall'Argentina hanno superato le 165.000 tonnellate** per un valore di 155 milioni di euro.

«Abbiamo sempre richiamato l'attenzione delle autorità competenti su **questa grave fitopatia di cui il territorio europeo è indenne**» ha sottolineato il presidente Massimiliano Giansanti, nel ricordare che la situazione in Argentina è assolutamente allarmante, così come in Sudafrica, Uruguay, Brasile e in Tunisia.

Se la Cbs si diffondesse in Europa e in Italia, provocherebbe danni irreparabili al patrimonio agrumicolo, mettendo a rischio uno dei più importanti comparti della nostra agricoltura» ha aggiunto il presidente della Federazione nazionale agrumicola di Confagricoltura Gerardo Diana, anche perché «il comparto è già impegnato a superare il problema della “Tristeza” e non può certo permettersi l'arrivo di una nuova fitopatia».